

<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>		
BELLUZZO: Autorizzazione a fare ricerche minerarie nel Regno e nelle Colonie . . . . .	5886	Ordinamento edilizio del comune di Salsomaggiore . . . . .	5896
— Delega al Governo per l'emanazione di norme aventi carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno . . . . .	5886	Conversione in legge del Regio decreto 4 febbraio 1926, n. 119, contenente disposizioni sul Consiglio Superiore della pubblica istruzione ed altri provvedimenti sulla istruzione superiore . . . . .	5896
<b>Votazione segreta (Risultato):</b>			
Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927 . . . . .	5895		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1926, n. 213, che proroga al 31 marzo 1926 il termine utile per la presentazione delle domande di anticipazioni per la ricostituzione dei beni danneggiati nelle nuove provincie, in conseguenza di prestazioni di guerra austro-ungariche . . . . .	5895		
Conversione in legge del Regio decreto 10 gennaio 1926, n. 117, che reca miglioramenti economici agli insegnanti dei Regi istituti nautici . . . . .	5895		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 aprile 1926, n. 630, portante proroga al termine di cui all'articolo 7 del Regio decreto-legge 9 aprile 1925, n. 399, per l'esonero dal servizio dei salariati addetti all'officina governativa delle Carte-Valori . . . . .	5895		
Provvedimenti per la costruzione e l'acquisto di edifici per le scuole italiane all'estero . . . . .	5895		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2536, riguardante la sistemazione e il trattamento del personale navigante dipendente dalle ferrovie dello Stato . . . . .	5895		
Conversione in legge del Regio decreto 7 febbraio 1926, n. 190, relativo alla integrazione dei fondi nel bilancio del Ministero delle comunicazioni (marina mercantile) per l'applicazione del Regio decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211, circa compensi di costruzione ai cantieri nazionali . . . . .	5895		
Conversione in legge del Regio decreto 7 febbraio 1926, n. 168, che reca modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, relativo alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali, telegrafici e per gli agenti rurali . . . . .	5896		
Convalidazione del Regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2525, concernente proroga di termini di applicabilità di norme in materia di concessioni ferroviarie e tramviarie . . . . .	5896		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 marzo 1926, n. 552, che reca provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti e assegni postali . . . . .	5896		

La seduta comincia alle 16.

MADIA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Gabbi, di giorni 1; Arrivabene Giberto, di 3; e Raggio, di 2; e per ufficio pubblico, gli onorevoli Sanna, di giorni 10; Lupi, di 2; Guidi Bufarini, di 2; Re David, di 2; Zimolo, di 8; Fabbrici, di 10; e Giarratana, di 2.

(Sono concessi).

#### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è dell'onorevole Bilucaglia, al Capo del Governo, Primo ministro, e al ministro dell'interno. « Per conoscere quale consistenza abbia la notizia di un prossimo smembramento della provincia d'Istria la quale dovrebbe, in tutto o in parte, venire aggregata ad altre provincie limitrofe ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Assicuro l'onorevole interrogante che il Governo non ha allo studio alcun progetto per lo smembramento della provincia dell'Istria, nè per l'aggregazione del suo territorio, in tutto o in parte, ad altre provincie limitrofe.

PRESIDENTE. L'onorevole Bilucaglia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BILUCAGLIA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato, e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cucco, al ministro delle comunicazioni « sul grave disservizio telefonico tra la Sicilia e la Capitale cagionando soprattutto delle continue interruzioni, la cui frequenza